

Parigi, 8 novembre 2018

## **Energia eolica: i costi di produzione aumenteranno a seguito della guerra commerciale e di condizioni di liquidità più rigide**

**I produttori europei di turbine eoliche manterranno la loro posizione di leadership per i prossimi dieci anni.**

Come altre energie rinnovabili, l'energia eolica è cresciuta fortemente dalla metà degli anni 2000 in tutto il mondo, grazie al forte sostegno governativo, al costo competitivo (rispetto alle centrali nucleari o a carbone) e al minor impatto ambientale. A differenza dell'industria solare, la Cina non è stata in grado di superare l'Europa nel campo dell'energia eolica perché i produttori cinesi sono fortemente dipendenti dal mercato locale e quindi ai cambiamenti legati ai finanziamenti pubblici. La rinomata qualità dei produttori europei si basa su un vasto ecosistema che incoraggia l'innovazione e la concorrenza, nonché su uno sviluppo globale delle vendite. Coface prevede che l'Europa continui a dominare nel prossimo decennio, grazie al suo vantaggio tecnico e al forte sostegno finanziario nazionale ed europeo.

### **La guerra commerciale e la fine dei finanziamenti "economici" metteranno sotto pressione l'industria eolica nel 2019**

L'energia eolica ha registrato una forte crescita grazie ai prezzi contenuti di vendita delle turbine eoliche, ma questo vantaggio si sta rivelando un problema per i produttori perché riduce la loro redditività e potrebbe avere un impatto sugli investimenti potenziali. Inoltre, i prezzi delle materie prime stanno aumentando e i costi di produzione lo faranno di conseguenza, dato che l'industria deve affrontare molte altre sfide

- **La guerra commerciale in corso**

Poiché le turbine eoliche sono principalmente in acciaio, l'industria risentirà delle misure protezionistiche attuate già dal giugno 2018. I costi aggiuntivi derivanti dalla guerra commerciale in corso non saranno percepiti quest'anno, in particolare grazie ai contratti di copertura del rischio e a quelli precedentemente negoziati con i fornitori, ma nel 2019 si prevede un aumento dei prezzi delle materie prime. Tale incremento costi non si tradurrà in prezzi di vendita, ma inciderà sui risultati netti dei produttori.

- **Il finanziamento a buon mercato sembra essere finito**

Finora, lo sviluppo dei parchi eolici si è basato su sovvenzioni pubbliche e su un facile accesso ai finanziamenti. Con l'inasprimento della politica monetaria americana, la fine del finanziamento della BCE previsto per la fine dell'anno e la fine dei sussidi da parte di alcuni governi, l'accesso al



## C O M U N I C A T O S T A M P A

credito si potrebbe inasprire. La prima conseguenza sarà un aumento della concorrenza tra i produttori di turbine eoliche, con un ulteriore calo dei prezzi. Coface prevede diverse fusioni all'interno del settore che consentirebbero ai produttori di raggiungere dimensioni sufficienti a ridurre i costi delle materie prime e delle attrezzature.

Antonella VONA - T. 0248335640 [antonella.vona@coface.com](mailto:antonella.vona@coface.com)

### **Coface: insieme, sviluppiamo le imprese**

Da oltre 70 anni, Coface è un punto di riferimento nel mercato dell'assicurazione dei crediti e del risk management in tutto il mondo grazie alla sua consolidata esperienza e al suo solido network. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2017, Coface ha contato su uno staff complessivo di 4.100 collaboratori in 100 Paesi nel mondo, con un fatturato di 1,4 miliardi di euro.

[www.coface.it](http://www.coface.it)

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartiment A  
ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

